



Lazio: RSU ATAC -COTRAL; la democrazia resta una chimera per i lavoratori



Roma, 19/09/2026

Dopo circa **otto anni di attesa e di mancata democrazia** nelle aziende ATAC e COTRAL, il 22 e 23 settembre si sarebbero dovute finalmente svolgere le elezioni per il rinnovo delle cariche **RSU/RLS**.

I lavoratori hanno accolto immediatamente e positivamente la possibilità di cambiare un sistema ormai fallito. Lo hanno dimostrato con una **eccezionale raccolta di firme**.

Ma qualcuno ha avuto paura.

Le solite organizzazioni sindacali, quelle che attraverso **accordi peggiorativi e contratti al ribasso hanno contribuito a compromettere la qualità della vita lavorativa dei lavoratori**, temono di perdere le rappresentanze nei luoghi di lavoro, rappresentanze mantenute per otto anni attraverso proroghe che hanno ormai dell'assurdo.

È ora di dare la parola ai lavoratori.

Non si può cancellare questo diritto con **mezzucci da rubagalline**.

Le organizzazioni sono sempre le stesse: quelle che firmano accordi che peggiorano le condizioni di lavoro. Oggi, probabilmente, stanno dando indicazioni ai propri referenti all'interno della Commissione Elettorale per trovare qualche scusa e **tentare di eliminare i candidati delle organizzazioni sindacali che hanno raccolto le firme dei lavoratori**.

Ricordiamolo:

- le firme sono state controllate e accettate dalla Commissione Elettorale; ? le liste dei candidati sono state controllate e accettate;
- tutto è avvenuto nel rispetto dell'accordo e del regolamento previsti per la partecipazione alle elezioni.

E allora perché si cerca di fermare il voto?

Perché la possibilità di un cambiamento fa paura alle organizzazioni che da anni firmano accordi peggiorativi per i lavoratori.

Così si sono messi all'opera, studiando il modo per escludere i candidati delle organizzazioni sindacali che hanno raccolto le firme tra i lavoratori, **fregandosene della democrazia nei luoghi di lavoro.**

Come Organizzazione Sindacale, se questa situazione antidemocratica dovesse perdurare, **metteremo in campo ricorsi e mobilitazioni**; useremo tutti i mezzi a nostra disposizione per difendere il diritto dei lavoratori ad essere rappresentati.

Il primo appuntamento sarà sotto Prenestina, per rivendicare il diritto alla democrazia.

I CANDIDATI LI SCELGONO I LAVORATORI, NON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI CHE DA ANNI ROVINANO LA LORO VITA LAVORATIVA

USB Lavoro Privato – Trasporti Regione Lazio